COMUNE DI CASTELLARANO

Provincia di Reggio Emilia

PARERE DELL’ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L’ORGANO DI REVISIONE

Fontana Dott. Giuliano

Bisignani dott. Luca

Montesi dott. Libero

***Premessa***

*A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all’*[*allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011*](http://www.normattiva.it/do/atto/vediPdf?cdimg=011G016000900010110001&dgu=2011-07-26&art.dataPubblicazioneGazzetta=2011-07-26&art.codiceRedazionale=011G0160)*.*

*Per l’elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla* [*Legge 243/2012*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;243!vig=) *come integrata e modificata della* [*Legge 164/2016*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016-08-12;164!vig=) *e in particolare agli articoli 9 e 10.*

*Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall’*[*art. 9 della citata legge 243/2012*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;243~art9!vig=)*, la* [*legge di bilancio 2017*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016-12-11;232!vig=) *prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.*

*Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.*

*Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall’indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del* [*D.Lgs.18/8/2000 n.267*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267!vig=) *(TUEL), dei principi contabili generali e del* [*principio contabile applicato 4/2*](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc)*, allegati al* [*D.Lgs. 118/2011*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=)*.*

*Per la formulazione del parere e per l’esercizio delle sue funzioni l’organo di revisione può avvalersi dei primi* [*tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC*](http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=e1f347bf-ee14-46de-9a36-ee41e0534ea0)*.*

*Per il riferimento all’anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito “rendiconto 2016”.*

*L’*[*art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2016-12-30;244~art5!vig=)*, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.*

*Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.*

**Comune di Castellarano**

**L’ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale n. 4 del 17 marzo 2017**

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

* esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
* visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267!vig=) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf));
* visto il [D.Lgs. 118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/);

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Castellarano (RE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castellarano lì 17 marzo 2017

L’ORGANO DI REVISIONE

*Fontana Dott. Giuliano*

*Bisignani dott. Luca*

*Montesi dott. Libero*

Sommario

[PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5](#_Toc476049616)

[ACCERTAMENTI PRELIMINARI 7](#_Toc476049617)

[VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 8](#_Toc476049618)

[GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2016 8](#_Toc476049619)

[BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 10](#_Toc476049620)

[1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 10](#_Toc476049621)

[2. Previsioni di cassa 13](#_Toc476049622)

[3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 15](#_Toc476049623)

[4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 16](#_Toc476049624)

[5. La nota integrativa 18](#_Toc476049625)

[VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 18](#_Toc476049626)

[7. Verifica della coerenza interna 18](#_Toc476049627)

[8. Verifica della coerenza esterna 20](#_Toc476049628)

[VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 23](#_Toc476049629)

[A) ENTRATE 23](#_Toc476049630)

[B) SPESE 25](#_Toc476049631)

[C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 27](#_Toc476049632)

[Spese di personale 27](#_Toc476049633)

[Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 28](#_Toc476049634)

[Spese per acquisto beni e servizi 28](#_Toc476049635)

[Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 29](#_Toc476049636)

[Fondo di riserva di competenza 33](#_Toc476049637)

[Fondi per spese potenziali 34](#_Toc476049638)

[Fondo di riserva di cassa 34](#_Toc476049639)

[ORGANISMI PARTECIPATI 34](#_Toc476049640)

[SPESE IN CONTO CAPITALE 35](#_Toc476049641)

[INDEBITAMENTO 37](#_Toc476049642)

[OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 39](#_Toc476049643)

[CONCLUSIONI 42](#_Toc476049644)

# **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L’organo di revisione del Comune di Castellarano nominato con delibera consiliare n 44 del 20/07/2015

Premesso che l’ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267!vig=) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all’ [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/do/atto/vediPdf?cdimg=011G016000900010110001&dgu=2011-07-26&art.dataPubblicazioneGazzetta=2011-07-26&art.codiceRedazionale=011G0160).

* ha ricevuto in data 2 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 22 .con delibera n. 1 marzo 2017. completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
* **nell’**[**art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118~art11!vig=):

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell’esercizio 2016;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell’[art.11 del D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118~art11!vig=);
6. **nel punto 9/3 del** [**P.C. applicato allegato 4/1**](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-1_Principio_applicato_della_Programmazione_con_variazioni.doc) **al** [**D.Lgs. n.118/2011**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) **lettere g) ed h):**
7. l rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell’ente locale;
8. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l’elenco con l’indicazione dei relativi siti web istituzionali;

**nell’**[**art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art172!vig=)**:**

1. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1962;167!vig=), [22 ottobre 1971, n. 865](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1971-10-22;865!vig=), e [5 agosto 1978, n. 457](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1978;457!vig=), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/03/06/13A01951/sg));
4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
5. nel [D.M. del 9/12/2015](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/21/15A09458/sg), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all’[allegato 1](http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=15A0945800100010110001&dgu=2015-12-21&art.dataPubblicazioneGazzetta=2015-12-21&art.codiceRedazionale=15A09458&art.num=1&art.tiposerie=SG), del decreto;

necessari per l’espressione del parere:

1. il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all’art.170 del D.Lgs.267/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art170!vig=) dalla Giunta;
2. la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
3. la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
4. il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all’art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2007-12-24;244~art2!vig=);
5. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58,comma 1 D.L.112/2008](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2008-06-25;112~art58!vig=));
6. Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all’art. 46, Decreto Legge n.112](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2008-06-25;112~art46!vig=) del 25/06/2008;
7. Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2008-06-25;112~art46!vig=) del 25/06/2008;
8. Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=))
9. i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art6!vig=) e [9 del D.L.78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=);
10. i limiti massimi di spesa disposti dall’art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=);

non sono allegati in quanto non valorizzati:

1) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione ;

2) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

* i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
* prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell’art.1 della [Legge 296/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=);
* viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf);
* visto lo statuto dell’ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;
* visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
* visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
* visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art153!vig=), in data 1 marzo 2017. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’[art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art239!vig=)

# ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L’Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l’Ente ha trasmesso al Tesoriere l’elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell’esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l’importo del fondo pluriennale vincolato.

L’Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell’art.24 del D.L. n. 133/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-09-12;133~art24!vig=) (c.d. “Baratto amministrativo”).

# VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

## GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2016

L’organo consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 30 aprile 2016 la proposta di rendiconto per l’esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell’organo di revisione formulata con verbale n7 in data 8 aprile 2016 risulta che:

* sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
* non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
* è stato rispettato l’obiettivo del patto di stabilità;
* sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
* non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell’anno 2015:

si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell’[art.187 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art187!vig=):



L’organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro come da propria 7° relazione semestrale alla corte dei conti trasmessa in data 14 gennaio 2017 prot. 484/2017

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d’amministrazione.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **2014** | **2015** | **2016** |
| **Disponibilità** | 1.417.249,03 | 2.824.734,99 | 4.116.689,31 |
| **Di cui cassa vincolata** | 9.606,68 | 46.050,47 | 13.622,38 |
| **Anticipazioni non estinte al 31/12** | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L’ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc) al [d.lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l’entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

# BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L’Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l’anno 2016 sono così formulate:

## 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli





Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/Allegato_n._1_al_D.Lgs_118-2011.doc) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l’obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

Non è prevista la fattispecie

**1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell’esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’[allegato 4/2](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc) al [D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Alla stesura del bilancio di previsione non sono previsti fondi pluriennali vincolati per mancanza dei presupposti;

## 2. Previsioni di cassa

****

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell’[art.162 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art162!vig=);

L’organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L’organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell’accertamento preventivo di compatibilità di cui all’[art. 183, comma 8, del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art183!vig=).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 13.622,38

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



## 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell’[art.162 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art162!vig=) sono così assicurati:



|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **BILANCIO DI PREVISIONE** | | | | |
| **EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE (*solo per gli Enti locali*)\*** | | | | |
|  |  |  |  |  |
| **EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO** | | **COMPETENZA ANNO 2017** | **COMPETENZA ANNO 2018** | **COMPETENZA ANNO 2019** |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | - | - | - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 0 | 0 | 0 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 510.000,00 | 550.000,00 | 400.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) |  |  |  |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) |  |  |  |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) |  |  |  |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) |  |  |  |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) |  |  |  |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) |  |  |  |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 250.281,36 | 258.209,53 | 219.217,83 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa* |  |  |  |  |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) |  |  |  |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | - | - | - |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E** |  | **259.718,64** | **291.790,47** | **180.882,17** |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | - | - | - |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) |  |  |  |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) |  |  |  |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) |  |  |  |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) |  |  |  |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie | (-) | - | - | - |
| **EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y** |  | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000. | | | | |
| S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000. | | | | |
| T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. | | | | |
| X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000. | | | | |
| X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000. | | | | |
| Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000. | | | | |

La quota di disavanzo derivante dall’esercizio 2012 applicata ad ogni annualità come previsto da piano di riequilibrio pluriennale di cui all’art. 243 bis del TUEL richiesto con delibera n. 29 del 29 aprile 2013 e approvato con delibera del ministero dell’interno n. 275/2013 PRSP del 21 novembre 2013 pari per l’anno 2017 ad € 616.587,81 viene finanziata con entrate correnti per € 356.869,17 e con entrate in parte capitale per € 259.718,64 .

Nell’esercizio 2018 la quota annuale di ripiano peri a € 499.445,29 viene finanziata con entrate correnti per € 207.654,82 e con entrate in conto capitale per € 291.790,47;

L’ente risulta in equilibrio finale.

## 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L’articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2009-12-31;196~art25!vig=) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E’ definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del* [*principio contabile applicato 4/2*](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc)*)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti



## 5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell’[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118~art11!vig=) tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art172!vig=)*;*
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

# VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

## 7. Verifica della coerenza interna

L’organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-1_Principio_applicato_della_Programmazione_con_variazioni.doc) al [D.Lgs. 118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=)).

**7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all’art. 128 del D.Lgs. 163/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2006-04-12;163~art128!vig=), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/03/06/12A02395/sg;jsessionid=CenV9KTF7jtOFOVka2rziw__.ntc-as1-guri2a), ed adottato dall’organo esecutivo con atto n 24 del 24 ottobre 2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

1. i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
2. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall’[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2006-04-12;163~art128!vig=), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
3. la stima, nell’elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
4. la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell’elenco annuale d’importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventidi manutenzione, la giunta ha provveduto all’approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell’elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell’ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all’Osservatorio dei lavori pubblici.

**7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall’[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1997-12-27;449~art39!vig=) e dall’[art.6 del D.Lgs. 165/2001](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165~art6!vig=) è stata approvata con delibera di G.C. n. 9 del 23 gennaio 2017 .

L’atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d’ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell’atto di programmazione del fabbisogno.

**7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex** [**art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2011-07-06;98~art16!vig=)

Il piano è stato approvato con delibera di G.C. n. 11 del 23 gennaio 2017

**7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex** [**art. 58, comma 1 della legge 133/2008**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2008-08-06;133!vig=)

Il piano è stato approvato con delibera di G. C. n. 17 del 16 febbraio 2017

## 

## 8. Verifica della coerenza esterna

**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016-12-11;232!vig=) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all’[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;243~art9!vig=) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l’anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'[articolo 1](http://home.ilfisco.it/perl/fol.pl?log-ckey=%2412053988;cmd-doc=390685) della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all’[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;243~art9!vig=). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell’anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell’anno precedente ridotti dell’1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l’importo degli impegni correnti dell’anno precedente a quello dell’anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell’anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell’anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l’esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell’[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=);

f) nell’anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell’ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell’esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l’obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



I trasferimenti correnti ai fini del saldo di finanza pubblica (lettera C) sono al lordo del fondo IMU/TASI come definito nell’intesa sancita il 23 febbraio 2017 in conferenza unificata.

A differenza dell’annualità 2016 e precedenti il contributo viene contabilizzato tra le entrate rilevanti per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ma ogni ente deve conseguire un valore positivo del saldo di pareggio pari almeno alla quota del fondo assegnato.

# VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

## A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall’ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**TARI**

L’ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro € 2.033.203,00, pari alle previsioni definitive 2016 , per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell’[art.1 della Legge 147/2013](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2013-12-27;147!vig=).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell´applicazione del tributo è stata approvata con regolamento di consiglio comunale che prevede la copertura al 100% dei costi relativi al servizio di smaltimento rifiuti

**Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria**

Le entrate relative all’attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



*\*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell’ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:



**Sanzioni amministrative da codice della strada**

La funzione di polizia municipale è stata trasferita all’Unione Tresinaro Secchia.

Con delibera di Giunta dell’Unione n. 54 del 20 dicembre 2016 si è provveduto alla ripartizione dei dati previsionali degli incassi per sanzioni di competenza del comune di Castellarano.

Con delibera di Giunta comunale n. 7 del 16 gennaio 2017 si è provveduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada alle finalità di cui all’art. 208 del D. legs 285/92 per l’esercizio finanziario 2017/2019.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:



**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Anno** | **Importo** | **% spesa corrente** |
| 2015 | 383.943,58 | 0% |
| 2016 | 286.875,10 | 0% |
| 2017 | 360.000 | 0% |
| 2018 | 400.000 | 0% |
| 2019 | 400.000 | 0% |

Gli oneri di urbanizzazione già dal 2013 non sono stati destinati a spesa corrente

La legge di bilancio per l’anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

* realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
* risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
* interventi di riuso e di rigenerazione;
* interventi di demolizione di costruzioni abusive;
* acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
* interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
* interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

## B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:







## C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.





### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

* dei vincoli disposti dall’[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014-06-24;90~art3!vig=), del [comma 228 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=) e dell’[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2016-06-24;113~art16!vig=), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=), [comma 562 della Legge 296/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
* dei vincoli disposti dall’[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell’anno 2009 di euro 96.296,91 per l’ente il limite di spesa derivante dall’applicazione del 243 bis è pari a 21.374,07.;
* dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.193.024,23;
* del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=).

L’ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all’[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66~art42!vig=) e ha adottato il piano delle performance di cui all’[art.10 del D.Lgs.150/2009](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2009-10-27;150~art10!vig=).

L’organo di revisione ha provveduto in data odierna ai sensi dell’[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2001-12-28;448~art19!vig=), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’[articolo 39 della Legge n. 449/1997](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1997-12-27;449~art39!vig=).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro *3.193.024,34*

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma ([art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2008-06-25;112~art46!vig=) – conv. nella [Legge 133/2008](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2008;133!vig=))

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 36.073,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all’approvazione del Consiglio*.*

L’ente ha provveduto all’aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2008-06-25;112~art46!vig=), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L’ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l’indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e del compenso.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2007-12-24;244~art2!vig=), delle riduzioni di spesa disposte dall’[art. 6 del D.L. 78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art6!vig=) e di quelle dell’art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:



La [Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012](http://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2012&numero=139) e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2013/delibera_26_2013_qmig.pdf), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell’ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo

:

1. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d’impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L’Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:































### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 35.000 pari allo 0,347% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 35.000 pari allo 0.350% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 35.000 pari allo 0,346% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall’[articolo 166 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art166!vig=) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):



A fine esercizio come disposto dall’[art.167, comma 3 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art167!vig=) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

*(1)*

*a) accantonamenti per contenzioso*

*sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (*[*allegato 4.2*](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc) *al* [*D.Lgs. 118/2011*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=)*);*

*b) accantonamenti per indennità fine mandato*

*sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (*[*allegato 4.2*](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc) *al* [*D.Lgs.118/2011*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=)*);*

*c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati*

*sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell’art.1 della* [*Legge 147/2013*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2013-12-27;147!vig=) *e dall’*[*art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2016-08-19;175~art21!vig=) *e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.*

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto in € 40.000 per gli anni 2017-2018-2019,rientra nei limiti di cui all’[art. 166, comma 2 quater del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art166!vig=). *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

# ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l’ente non ha esternalizzato nuovi servizi ad organismi partecipati.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l’ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d’esercizio al 31/12/2015)

Nesun organismo partecipato nell’ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all’art. 2447 del [codice civile](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262)

* Nessun organismo che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederà nell’anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell’ente per assicurare l’equilibrio economico:

***Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate***

L’ente, non ha avuto la necessità di avvalersi di quanto disposto dall’[art. 31, comma 3 del D.L. n. 66](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66!vig=2014-11-12~art31!vig=) del 24/4/2014, nei confronti delle società partecipate

***Accantonamento a copertura di perdite***

*(art. 1 commi da 550 a 562 della* [*legge 147/2013*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2013-12-27;147!vig=) *e* [*art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2016-08-19;175~art21!vig=)*)*

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell’esercizio 2015, non risultano risultati d’esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l’ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell’art.1 della [Legge 147/2013](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2013-12-27;147!vig=)

***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L’ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell’art.1 della [legge 190/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014-12-23;190!vig=), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’ente.

# SPESE IN CONTO CAPITALE

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale comprensive del fondo crediti di dubbia esigibilità previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:



**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell’entrata e nelle spesa .

L’ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

L’organo di revisione ha rilevato che l’ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

**Spesa per mobili e arredi**

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall’art.1 comma 141 della legge 228/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=). (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all’uso scolastico e dei servizi all’infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

**Limitazione acquisto immobili**

Non e prevista spesa per acquisto immobili

# INDEBITAMENTO

L’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’[articolo 204 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art204!vig=). e nel rispetto dell’[art.203 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art203!vig=).



L’incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art204!vig=);



**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt’oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall’[articolo 204 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art204!vig=) come calcolato nel precedente prospetto.

L’indebitamento dell’ente subisce la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



L’ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie .

L’organo di revisione ricorda che ai sensi dell’[art.10 della legge 243/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;243~art10!vig=):

1. il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
2. le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
3. le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

# OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L’organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a)** **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

* delle risultanze del rendiconto 2015 ();
* della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art193!vig=);
* del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
* della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d’entrata;
* dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
* degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
* degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
* degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l’ente;
* degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l’ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
* dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
* dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
* della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
* delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all’elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, .

1. **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l’ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

1. **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all’esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

1. **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L’organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l’invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2009-12-31;196~art13!vig=), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell’art.1 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all’adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

# CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l’[articolo 239 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art239!vig=) e tenuto conto:

* del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
* del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
* delle variazioni rispetto all’anno precedente.

L’organo di revisione:

* ha verificato che il bilancio è stato redatto nell’osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell’ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall’[articolo 162 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art162!vig=) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) e dai [principi contabili applicati n.4/1](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-1_Principio_applicato_della_Programmazione_con_variazioni.doc) e n. [4/2](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc) allegati al predetto decreto legislativo;
* ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
* ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

**L’ORGANO DI REVISIONE**